

IL SERVO DI DIO

Bollettino dell'Associazione BARTOLO LONGO

Redazione e Amministrazione: Via Angelo Ribezzi, 1

LATIANO (Brindisi)

ANNO I - n. 1 MAGGIO 1964 C/C post. Dr. A. Ribezzi n. 26-95



Oria, 29 maggio 1964

Gentile Dottor Ribezzi,

ho appreso con vivissimo compiacimento il sorgere del Comitato per le onoranze a Bartolo Longo con la pubblicazione di un apposito bollettino ed assicuro tutta la mia cordiale adesione.

Per attenuare gli squilibri che sopravvivono tra le zone della Italia nostra, per ridare fiducia e spirito d'iniziativa alle nostre popolazioni, non piccolo contributo possono portare la più approfondita conoscenza e la valorizzazione di ciò che nostri conterranei hanno dato per il comune patrimonio di civiltà e di fede.

Bartolo Longo è per tutti noi un luminoso esemplare per il suo ardire, per la sua tenace perseveranza anche nelle contrarietà e nelle incomprensioni dello ambiente, per lo studio metodico nel prevenire i tempi futuri ed affrontare i problemi con fede sicura.

A Lei, ai membri del Comitato ed a tutta l'Associazione giunga il mio fervido augurio di fecondo lavoro.

† ALBERICO SEMERARO
Vescovo di Oria

INCIPIT!

Anche noi abbiamo i fratelli nel Cielo. Non è povera la nostra terra di uomini santi. L'austerità sua li nasconde. Scarsi, del resto, sono sempre gli elogi della madre buona ai figli buoni.

La Puglia, per eccesso di dignità, spesso ha ignorato chi, uscito dal suo grembo, fuori, ed in altre regioni d'Italia, ed oltre frontiera, ed oltre i mari, portava, col retaggio essenziale del buon costume cittadino e con la sincerità nostrana, il progresso, la pace, la fede in Cristo.

I nomi: Lorenzo da Brindisi, Santo e Dottore della Chiesa; Giuseppe da Copertino, Santo dei voli; il Beato Egidio, Apostolo della carità in Taranto, ed altri; ed altri

che sono ignorati dai più, forse qui, solo qui, ove nacquero, ove invece dovrebbero essere ricordati ed imitati.

Chi non conosce il Santuario Mariano della Vergine Santissima di Pompei?

Ecco la concreta espressione, sempre viva e prolifica, di una cristiana missione compiuta da chi ancora non è stato innalzato agli onori degli altari pur avendo trascorso la vita santamente; da chi sulle rovine, testimoni della crudeltà degli elementi quasi ammonitori sopra di un mondo corrotto dal vizio, alzava, lui piegando il ginocchio, una preghiera sincera ed efficace tale che la Provvidenza si compiacque trasformare nel più bel Tempio Mariano d'Italia.

È chiaro che il Servo di Dio, l'uomo che, sperimentata la corruzione intellettuale, materiale, politica e sociale del XIX secolo, tornato al diritto cammino che la fiaccola viva e luminosa della fede, contro ogni tempesta ed ottenebramento, additava a Lui ed addita a noi tutti, è il Servo di Dio BARTOLO LONGO; BARTOLO LONGO pugliese, meglio salentino, meglio, diremmo oggi, brindisino, meglio ancora cittadino di Latiano.

Con queste precisazioni sempre più definite, sia chiaro, non s'intende definire e restringere il valore di un valoroso apostolo al

coro di tanti coriferi quanti sono i cristiani pugliesi, o peggio salentini, o provinciali di Brindisi o suoi concittadini di Latiano. Egli è ormai della Città di Dio universale ed eterna.

Latiano, intanto, sempre memore del proprio figlio, sente, pur con quel sano riserbo meridionale, maturi i tempi perchè il ritratto imitabile del Servo di Dio BARTOLO LONGO possa stare tra le proprie mura.

Possa quindi l'Apostolo del Rosario, alleviatore di sofferenze morali e materiali, trovarsi perenne, nel bronzo perenne, in atto di abbandonarsi alla terra per la preghiera alla Vergine, tra i suoi eletti cittadini sia che essi, nella piazza sull'Appia antica, attendano alle occupazioni di ogni giorno, sia che si riposino a sera, sia che riverenti odano lo scampanio a festa della chiesa, sia che debbano intraprendere il viaggio, per chi sa dove.

Gli Amministratori della città di Latiano, l'Arciprete ed i Parroci, il Clero, gli Ordini Religiosi, le Confraternite, le Associazioni, i Cittadini tutti, eccoli uniti per annunziare il loro impegno a propagare ancora di più il miracolo di un convertito, apostolo laico, sociologo cristiano, Servo del Signore e nostro fratello, grande ed umile figlio della nostra terra: BARTOLO LONGO.



(foto Buongiorno)

LATIANO - PIAZZA BARTOLO LONGO

Qui, sul selciato antico, sconnesso, ove il Servo di Dio BARTOLO LONGO sostò chi sa quante volte prima di intraprendere la via per il Santuario di Santa Maria di Cotrino, sorgerà il Suo monumento in bronzo.

NOI E LUI

Bartolo Longo, pur assorbito nel fervore delle opere pompeiane, non dimenticò mai la sua natia Latiano.

Durante una visita fattagli in Pompei dal mio avo Angelo Ribezzi, magistrato (primo cugino del Servo di Dio), don Bartolo, affacciatosi ad una finestra della sua casa e tendendo la mano verso est,

ebbe a dire testualmente:

“Lì è Latiano; ogni sera, guardando in quella direzione, rivolgo una preghiera alla Madonna di Cotrino, perchè protegga i miei concittadini e vegli su di loro”.

Quanto affetto e quanti ricordi lo legavano al suo paese, e quanta fede e quanta poesia in quelle parole!

ANGELO RIBEZZI

LATIANO
 LA CASA OVE
 NACQUE IL
 SERVO DI DIO
BARTOLO LONGO



(foto Buongiorno)

Il 10 febbraio 1841 in questa casa nacque, da Bartolomeo Longo e da Antonia Luparelli, Bartolomeo Vincenzo Romualdo Maria, noto poi come il Servo di Dio **BARTOLO LONGO**. Fu battezzato l'11 febbraio 1841 nella Chiesa Matrice di Latiano.

PRO MONUMENTO

Grande entusiasmo ha suscitato ovunque la notizia dell'avvenuta costituzione dell'Associazione **BARTOLO LONGO** in Latiano, per onorare il concittadino Servo di Dio.

Presidente è stato eletto il Dott. Angelo Ribezzi.

Segnaliamo che per l'erigendo monumento sono pervenute già queste prime offerte:

Amm.ne Comunale di Latiano per deliberata rinuncia delle indennità di carica dal 1956 al 1964 L. 800.000
 Dott. Angelo Ribezzi - Latiano „ 50.000

Sig.na Elisa Spagnolo - Latiano	L. 20.000
Mons. Giovanni Mauro	„ „ 5.000
Dott. Mario Ronzini	„ „ 5.000
Sig. Giuseppe Pizzi	„ „ 5.000
„ Italo Erriquez	„ „ 5.000
Signora Elisa De Marco ved. D'Ippolito	„ „ 5.000
Sig. G. D'Ippolito - Cisternino	„ 5.000
Rev. Cosimo Carone - Latiano	„ 1.000
Sig. Massimo Santoro	„ „ 1.000
Rag. G. Gadaleda - Ruvo di P.	„ 1.000
Rag. G. D'Errico - Brindisi	„ 1.000

Proprietario: **ANGELO RIBEZZI**

Presidente dell'Associazione

Direttore: **ROSARIO JURLARO**

Autorizzazione del Tribunale di Brindisi in data 30 - 5 - 1964 n. 142